

LA MOSTRA DEI DISEGNI DI DARIO FO A MODUGNO

MODUGNO-Dario Fo e Franca Rame inaugureranno lunedì 26 gennaio alle 18,00 a Modugnola mostra "Dario Fo: Disegni su Carta". Nella galleria "Le Volte", in via Conte Rocco Stella 12, dal 26 gennaio all'8 febbraio saranno esposti i disegni dell'artista e premio nobel per la letteratura. L'iniziativa, unica a livello regionale, è realizzata dalla amministrazione comunale di Modugno in collaborazione con il Comitato "Il Nobel per i Disabili". Le opere saranno in vendita e il ricavato andrà nelle casse del "Nobel per i disabili". Il Comitato "Il Nobel per i disabili" (ONLUS) nasce il 28 settembre 1998 su iniziativa di Franca Rame, Dario Fo e Jacopo Fo allo scopo di rendere concretamente operativa la volontà della grande coppia di artisti di devolvere a favore del mondo della disabilità il denaro del premio Nobel per la letteratura vinto nel 1997. L'impegno della famiglia Fo a favore dei disabili si è concretizzato ad oggi nella consegna di 37 mezzi di trasporto. Il Comitato è inoltre intervenuto in diversi casi, con acquisto di ausili, con interventi per la sistemazione della casa, con borse di studio, con contributi mensili per la durata di un anno per acquisti di medicinali, rimborsi di spese mediche o semplicemente per migliorare il tenore di vita delle famiglie. L'organizzazione della mostra è a cura di Rossana Andreola.

Puglia

Da domani all'8 febbraio

'Dario Fo: disegni su carta' in una mostra a Modugno

Dario Fo e Franca Rame inaugureranno domani 26 gennaio alle 18,00 a Modugnola mostra "Dario Fo: Disegni su Carta". Nella galleria "Le Volte", in via Conte Rocco Stella 12, dal 26 gennaio all'8 febbraio saranno esposti i disegni dell'artista e premio nobel per la letteratura. L'iniziativa, unica a livello regionale, è realizzata dalla amministrazione comunale di Modugno in collaborazione con il Comitato "Il Nobel per i disabili". Le opere saranno in vendita e il ricavato andrà nelle casse del "Nobel per i disabili". Il Comitato "Il Nobel per i disabili" (ONLUS) nasce il 28 settembre 1998 su iniziativa di Franca Rame, Dario Fo e Jacopo Fo allo scopo di

rendere concretamente operativa la volontà della grande coppia di artisti di devolvere a favore del mondo della disabilità il denaro del premio Nobel per la letteratura vinto nel 1997. L'impegno della famiglia Fo a favore dei disabili si è concretizzato ad oggi nella consegna di 37 mezzi di trasporto. Il Comitato è inoltre intervenuto in diversi casi, con acquisto di ausili, con interventi per la sistemazione della casa, con borse di studio, con contributi mensili per la durata di un anno per acquisti di medicinali, rimborsi di spese mediche o semplicemente per migliorare il tenore di vita delle famiglie. L'organizzazione della mostra è a cura di Rossana Andreola.



Dario Fo

Il premio Nobel presentando i suoi dipinti. Il ricavato andrà in beneficenza

Modugno, Fo: 'Non si censuri l'arte del giullare di fare satira e atti di coscienza'



Dario Fo e Franca Rame

MODUGNO- L'arte di far ridere, qui in Italia, si sta perdendo. Bisogna combattere chiunque cerchi di censurare chi fa satira. La satira è l'arte'. Duro ma anche convinto che quello che sta dicendo potrebbe piacere soltanto ad un governo

di sinistra, l'attore e premio Nobel Dario Fo ha presentato la mostra di alcuni dei suoi dipinti esposti alla galleria "Le Volte" di Modugno. Il ricavato della vendita sarà devoluto in beneficenza al comitato "Il Nobel per i disabili", associazione fondata e presieduta dal 1998 dalla moglie Franca Rame. Nelle tele, il giullare e il suo mondo caratterizzato da pantomime passando per balletti e danze di ogni genere. Pupazzi che rappresentano "il genere umano che dovrebbe guardarsi la coscienza e ridere. Perché ridere non fa male - spiega - al contrario aiuta a ride-". Ciò che colpisce sono i

colori intensi che segnano i contorni dei personaggi che ballano liberi. Un messaggio quello che vuole dare: bisogna restituire dignità a chi è disabile. "Meglio un disabile ricco che non uno povero", dice però polemico e guardando i suoi quadri, si ha l'impressione voglia mettere in scena le paure, le ipocrisie. Dario Fo, premio Nobel per la letteratura nel 1997. Autore teatrale, regista e scenografo. Pittore, anche. Un rapporto intenso quello fra teatro-pittura che lo contraddistingue fin dagli anni dell'Accademia di Brera nel dopoguerra. Sulla scena, proprio con un rimando ad un disegno tracciato su foglio di carta, il corpo di Dario Fo vive perché si rivolge sempre e con satira al mondo. Sembra quasi che sia nel teatro sia nella pittura, fuoriesca la volontà di esprimersi andando incontro agli altri. Non a caso il miliardoseicentocinquantamiliardi del premio Nobel in vecchie lire, è stato utilizzato per l'acquisto di 37 pullmini attrezzati per i disabili oltre a medicine per far fronte alla vita di tutti i giorni. Alla domanda "Lei si sente un attore dilettante e un pittore professionista?" Fo schiettamente risponde: "Ancora oggi penso che pittura sia il 'medium' della mia espressione primaria". Un mezzo che influisce anche sul teatro. Un teatro paradossale, surreale, quasi dell'impossibile. Conclusa la conferenza stampa, l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Rana ha consegnato a Fo un quadro del pittore modugnese Squicciarini. Poi come un buon giullare che si rispetti, si è dileguato inseguito dalle "tene" di Alessia Marcuzzi.

Cinzia Stramaglia

Intervista. All'artista in Puglia (da stasera impegnato in quattro spettacoli a Bari e a Lecce)

Fo, la mia arte una stampella per i disabili

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

27-01-2004

Non ha parlato solo di disabili o di "diversamente abili", né solo di arte, della sua passione per la pittura, per il teatro (da stasera è in scena al Teatroteam di Bari). Ha tirato fuori la politica, l'immane Berlusconi, e soprattutto una grande nostalgia, la preoccupazione per lo spegnersi della satira, dell'ironia, della capacità di ridere e sorridere «sul re in mutande». Dario Fo era ieri pomeriggio a Modugno (Bari) per l'inaugurazione della sua personale «Disegni su carta» nella galleria d'arte «Le Volte». Diciassette le sue opere - acquerelli, litografie acquerellate e disegni su carta - il ricavato della cui vendita sarà devoluto alla fondazione «Il Nobel per i disabili».

Grazie ad un Nobel, un artista si può trasformare in un «diversamente abile»? Gli chiediamo.

«Io e Franca siamo sempre stati attenti ai "diversamente abili" e da quando poi ho vinto nel 1997 il Nobel per la letteratura abbiamo acquisito un motivo in più per dedicare parte della nostra attività e dei proventi

dello stesso premio Nobel a chi è meno fortunato. Accade che qualcuno con due protesi al posto delle gambe un giorno ti porti dei fiori ed allora pensi a tutti quelli che non hanno la possibilità di muoversi». Bisogna essere ricchi anche per essere disabili? «Un disabile povero è più disgraziato di un disabile ricco». In cosa consiste esattamente il vostro impegno. Quello di Dario, Franca e Jacopo? «Non ci preoccupiamo di devolvere somme di danaro, quanto di procurare dei mezzi, gli strumenti pratici per vivere meglio. Aiutiamo anche con borse di studio questi ragazzi meno fortunati, perché possano affrontare un impegno di studi. Il danaro del Nobel ci ha permesso anche di acquistare e distribuire in tutta Italia 39 pulmini, di quelli un po' speciali, appunto, per disabili. Inoltre compriamo protesi per chi non ha gli arti ed ha uguale diritto di avere le stesse libertà di chiunque».

Ma tutto l'impegno dei Fo, dall'arte ai disabili, corre lungo il filo rosso della libertà e della giustizia. «Io e Franca - di-

ce il Nobel - siamo impegnati su entrambi i fronti, con la stessa passione e la stessa tenacia. Combattiamo l'autocensura dei giornalisti che hanno paura di scrivere le grandi verità, perché temono di perdere il posto di lavoro e che contribuiscono a far morire la satira, allo stesso modo con cui combattiamo le difficoltà dei diversamente abili, privati nelle loro libertà. Lo facciamo anche oggi, nella Puglia che conosco da oltre cinquant'anni».

Da ragazzo? «Ero agli inizi della mia carriera d'attore e rimasi subito impressionato da Bari che mi apparve come una strana isola nel Sud».

Un Sud nel Sud? «Rimasi colpito dal gesto attivo della sua gente e dalla propensione ad una positività, che non mi sembra si trovi nel resto dell'Italia». E, a proposito della Puglia dice: «Come artista, come uomo, un mio costante punto di riferimento è la legge "Contro i fabulatori sfacciati ed infami", con la quale Federico II proprio dalla Puglia stabiliva che tutti coloro che si fos-

sero permessi di fare dell'ironia sul potere potevano essere offesi da chiunque ed in qualunque modo, sino alla morte. Insomma, un giullare, anche da morto non aveva il diritto di ricorrere alla giustizia».

Ritorniamo ai temi della politica e dell'impegno civico?

«Distruggere la dialettica e la possibilità di ridere di certe cose è segnale dolorosissimo, che stiamo cogliendo. Vuol dire che i potenti hanno messo la museruola al cervello oltre che alla bocca. D'altronde basta osservare i nostri mille telegiornali, il loro piattume dettato dall'imperare della censura. Non si sente della disperazione dei bambini che ancora oggi in Europa muoiono di fame, per non parlare del dramma del continente africano. Noi siamo gli assassini. Noi popoli ricchi, i rapinatori».

Che cosa la preoccupa di più?

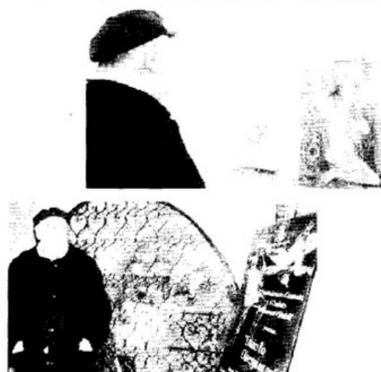
«Il disastro è che il silenzio della conoscenza "sbrachi" sui cervelli dei nostri ragazzi».

Maria Paola Porcelli

Ieri in mostra a Modugno

Ieri Dario Fo ha inaugurato ieri a Modugno (Bari) la mostra «Disegni su carta» nella galleria «Le Volte». Nella personale sono esposte 17 opere del premio Nobel per la Letteratura, precisamente 11 disegni originali e 6 litografie (fino all'8 febbraio). L'iniziativa è realizzata dall'amministrazione comunale di Modugno con il comitato «Nobel per i disabili», al quale sarà devoluto il ricavato della vendita delle sei litografie. Erano presenti il sindaco Pino Rana e la organizzatrice Rossana Andreola.

Dario Fo davanti al manifesto della sua mostra a Modugno (Ba). Sopra, il premio Nobel osserva alcune sue opere esposte (foto Luca Turi)



Puglia

27-01-2004

Dario Fo questa sera a Modugno

Bari SERA

26-01-2004



MODUGNO - Franca Rame e Dario Fo inaugurano questa sera alle 18,00 a Modugno la mostra "Dario Fo: Disegni su Carta".

Nella galleria "Le Volte", in via Conte Rocco Stella 12, da oggi all'8 febbraio saranno esposti disegni e litografie dell'artista e premio Nobel per la letteratura. L'iniziativa, unica a livello regionale, è realizzata dalla amministrazione comunale di Modugno in collaborazione con il Comitato "Il Nobel per i Disabili". Alla mostra verranno esposti 17 dipinti di cui 11 disegni originali di diversi stili (che ricoprono tutti i periodi della vita artistica dell'autore) e 6 litografie che invece sono destinate alla vendita.

Il ricavato della vendita delle litografie andrà nelle casse del Comitato "Nobel per i disabili". Il Comitato "Il Nobel per i disabili" (Onlus) nasce il 28 settembre 1998 su iniziativa di Franca Rame, Dario Fo e Jacopo Fo allo scopo di rendere concretamente operativa la volontà della grande coppia di artisti di devolvere a favore del mondo della disabilità il denaro del premio Nobel per la letteratura vinto nel 1997.

L'impegno della famiglia Fo a favore dei disabili si è concretizzato ad oggi nella consegna di 37 mezzi di trasporto. Il Comitato è inoltre intervenuto in diversi casi, con acquisto di ausili, con interventi per la sistemazione della casa, con borse di studio, con contributi mensili per la durata di un anno per acquisti di medicinali, rimborsi di spese mediche o semplicemente per migliorare il tenore di vita delle famiglie. L'organizzazione della mostra è a cura di Rossana Andreola.